



## **CAMPO DI VOLONTARIATO**

**Nell'ambito del "Piano di Azione per la Conservazione degli Odonati  
nella Regione Piemonte"**

### ***-INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO-***

Gli Odonati, volgarmente detti libellule, sono ottimi indicatori biologici dell'ecosistema degli ambienti umidi; sono, infatti, predatori in tutti gli stadi della loro esistenza e hanno pertanto molta importanza nella regolazione della fauna di questi biotopi. Inoltre come prede concorrono al sostentamento di altre specie e la loro presenza è significativa di ricchezza ed abbondanza di vita nelle acque.

Il declino quantitativo e qualitativo di habitat naturali, e in particolare delle zone umide della pianura, ha causato un drammatico impoverimento del numero d'individui che compongono le popolazioni di Odonati che, pure i meno esperti di materie naturalistiche hanno potuto facilmente constatare: in pochi anni, il tanto comune avvistamento di libellule, è diventato evento sporadico se non addirittura raro.

Le ragioni del fenomeno sono in gran parte legate alla bonifica delle zone paludose dovuta all'estensione delle colture, all'urbanizzazione e talvolta alla semplice eliminazione di aree ritenute, a torto, malsane e nocive, tramite frequenti interramenti realizzati in modo del tutto abusivo da parte dei residenti. L'uso di fertilizzanti, d'erbicidi, i rifiuti liquidi e solidi hanno determinato un depauperamento della qualità delle acque dove le libellule trascorrono gran parte della loro esistenza, alla fase larvale, che comprende un arco di tempo anche di qualche anno. Ulteriore difficoltà per tutte le forme di vita acquatica, è attribuibile, inoltre, all'uso ricreativo di laghi e corsi d'acqua e alla cementificazione dei corsi stessi con la conseguente riduzione od eliminazione della vegetazione acquatica che costituisce il fattore più importante sia per la deposizione delle uova, sia come ambiente di caccia e di rifugio.

Lo scopo fondante e prioritario è conservare e migliorare l'habitat naturale degli Odonati, quello degli ambienti umidi, mediante l'individuazione dei siti più ricchi e meritevoli di conservazione, delle situazioni più critiche e delle possibili risoluzioni, sia, infine, tramite un'opera di divulgazione e di sensibilizzazione verso il problema della conservazione delle libellule e dei loro habitat.

Al fine di aumentare la probabilità di una ricolonizzazione da parte degli Odonati, sia in numero di specie sia soprattutto nel numero di individui, sarebbe opportuno attuare una corretta politica gestionale degli ecosistemi, sia lotici che lentici, cercando di porre rimedio a situazioni che sono parse notevolmente deficitarie.

Congiuntamente alle attività di monitoraggio, si intende coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della salvaguardia delle popolazioni degli Odonati nella nostra



Regione. Si predispose un piano di comunicazione pensato per valorizzare le attività scientifiche di rilevamento, il ciclo biologico e l'importanza delle libellule come bioindicatori di qualità ambientale, l'importanza della salvaguardia e conservazione degli habitat ed il ruolo che rivestono nella tradizione e nell'immaginario collettivo. Si promuoveranno inoltre opportunità di volontariato attivo attraverso l'istituzione di campi di volontariato, volti allo studio ed osservazione diretta degli esemplari.

## **-CAMPO DI VOLONTARIATO-**

### **Descrizione**

Al fine di promuovere la cultura della conoscenza, del rispetto e del volontariato attivo saranno promossi in prossimità del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana un Campo di Volontariato di natura scientifica. La partecipazione, dando la priorità agli studenti universitari e specializzandi, sarà coordinata da un team di naturalisti che introdurranno i partecipanti ad un corretto approccio alle attività. Il valore aggiunto della promozione di Campi di Volontariato di natura scientifica è dato dalla possibilità di unire l'approccio scientifico alla creazione di un'interrelazione con il territorio e le comunità locali oltre all'implementazione di una cultura proattiva nei confronti di rispetto del bene pubblico.

Il Campo avrà la durata di dieci giorni, dal 27 luglio al 5 agosto 2009, durante i quali i partecipanti avranno l'occasione di imparare ad effettuare rilevamenti di campionamento sugli odonati e di elaborare i dati raccolti, lavorando insieme a naturalisti del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università degli Studi di Torino e del Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola. Inoltre saranno organizzate diverse attività di sensibilizzazione ambientale con particolare riferimento alla protezione della biodiversità, coordinate da esperti di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e Legambiente Valle Susa.

I partecipanti al campo avranno il compito di:

- stilare una check list degli odonati dell'Area Protetta
- produrre una documentazione fotografica
- progettare una cartellonistica specifica per le specie di odonati trovate nell'Area Protetta
- individuare e sistemare un tratto di sentiero dell'Area Protetta (da concordare con l'Ente di Gestione)
- produrre una relazione finale delle attività

### **Modalità di realizzazione**

- Progettazione del campo ed accordi con gli enti locali
- Predisposizione del piano dei lavori, dei locali, attrezzature, vitto ecc...
- Reclutamento volontari
- Avvio lavori
- Report ed elaborazione dei risultati